

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Cultura classica nella storia dello spettacolo
Anno Accademico	2019 – 2020
Corso di studio	LM65 Scienze dello spettacolo
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Classics in the history of performing arts
Dipartimento	Lettere Lingue Arti Italianistica e Letterature Comparete Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Obbligo di frequenza	L'obbligo di frequenza è disciplinato dall'art. 6 del Regolamento Didattico: https://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo/iscriversi/presentazione-del-corso/RAD_SCIENZ_DELLO_SPETTACOLO_16.05.2019.pdf
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Claudio Schiano	claudio.schiano@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/05	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	Primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali e seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

Calendario	
Inizio Semestre	2 marzo 2020
Fine attività didattiche	29 maggio 2020
Aule e Orari	L'orario è pubblicato al seguente link

Syllabus	
Prerequisiti	Nozioni di base inerenti alla storia del teatro nelle civiltà letterarie greca e latina. Conoscenze di base in ordine alla storia dello spettacolo in età moderna e contemporanea.
Risultati di apprendimento previsti (declinati rispetto ai Descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà mostrare una buona conoscenza dei momenti più significativi della tradizione classica in età moderna e contemporanea, con particolare attenzione alla ricezione di figure, miti e modelli classici nelle forme dello spettacolo (teatro, cinema, danza, televisione, musica, etc.).

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Attraverso l'analisi dei testi, dei documenti audiovisivi e delle performance, lo studente dovrà mostrare la capacità di riconoscere i modelli classici, valutarne le modalità di riuso, seguirne le evoluzioni, comprendere le ragioni delle scelte di ripresa o di alterazione da parte dei moderni. • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo scopo della disciplina è affinare la capacità critica dello studente nella fruizione dei prodotti teatrali, filmici, musicali e indurlo a formulare giudizi autonomi che inquadrino quei prodotti in una prospettiva storica e diacronica. • <i>Abilità comunicative</i> Lo studente dovrà maturare la capacità di esporre in modo critico e appropriato e con linguaggio specifico le conoscenze apprese. • <i>Capacità di apprendere</i> Soprattutto mediante le attività seminariali, lo studente sarà guidato ad applicare le strategie di analisi e interpretazione a differenti oggetti di studio, scelti autonomamente.
Contenuti di insegnamento	<p>Medea, la straniera.</p> <p>Il corso si svolge in due fasi. Nella prima fase, sarà sottoposta a indagine la figura di Medea, partendo dal mito classico con particolare attenzione alle tragedie di Euripide e di Seneca; fra le molteplici declinazioni del personaggio, si indagherà più puntualmente la sua natura "barbarica", la sua drammatica alterità che ne fa il paradigma della straniera e della reietta. La seconda fase del corso avrà svolgimento seminariale: gli studenti saranno invitati a prendere in esame e a lavorare sulle varie esperienze di ricezione, di manipolazione e di travestimento del mito, da Luigi Cherubini, Vincenzo Bellini, Simon Mayr, Pier Paolo Pasolini, Lars Von Trier, fino alle sperimentazioni più moderne ed estreme (la Medea queer di John Fisher o di Ninagawa, la Medea post-coloniale e post-apartheid di Fleishman e Reznik, e così via).</p>

Programma	
Testi di riferimento	<p>Gli studenti che manchino di una buona informazione di base in ordine alla civiltà teatrale antica possono colmare questa lacuna ricorrendo a un manuale a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - G. ANTONUCCI, <i>Storia del teatro greco e latino da Eschilo a Seneca</i>, Studium, Roma 2008; - B. GENTILI, <i>Lo spettacolo nel mondo antico: teatro greco e teatro romano arcaico</i>, Bulzoni, Roma 2006; - G. GUIDORIZZI (cur.), <i>Introduzione al teatro greco</i>, Mondadori, Milano 2003;

	<p>- G. MASTROMARCO-P. TOTARO, <i>Storia del teatro greco</i>, Mondadori-Le Monnier, Firenze 2008.</p> <p>Si richiede la lettura, in lingua italiana, della tragedia di Euripide su <i>Medea</i>, in un'edizione a scelta dello studente; ad esempio: Euripide, <i>Medea</i>, introduzione e traduzione di M.G. CIANI, commento di D. SUSANETTI, Marsilio, Venezia 1997.</p> <p>Per una ricostruzione della ricezione antica e moderna della figura mitica di Medea, con particolare attenzione alle forme spettacolari, è possibile leggere:</p> <p>- M. BETTINI-G. PUCCI, <i>Il mito di Medea: immagini e racconti dalla Grecia a oggi</i>, Einaudi, Torino 2017;</p> <p>- M.G. CIANI (a c. di), <i>Medea: variazioni sul mito</i>, testi di Euripide, Seneca, Grillparzer, Alvaro, Marsilio, Venezia 2003;</p> <p>- J.J. CLAUSS-S.I. JOHNSTON (ed. by), <i>Medea. Essays on Medea in Myth, Literature, Philosophy, and Art</i>, Princeton University Press, Princeton 1997;</p> <p>- B. GENTILI-F. PERUSINO (a c. di), <i>Medea nella letteratura e nell'arte</i>, Marsilio, Venezia 2000.</p> <p>Per una disamina della percezione degli stranieri presso gli antichi, è utile la lettura del classico studio di A. MOMIGLIANO, <i>Saggezza straniera. L'Ellenismo e le altre culture</i>, Einaudi, Torino 1980.</p> <p>Altra bibliografia sarà segnalata durante il corso. Tutti i testi elencati sono disponibili presso le biblioteche dei dipartimenti di Lettere lingue arti e/o di Studi umanistici.</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Durante il corso saranno distribuite dispense contenenti fonti (per lo più in traduzione italiana); potranno inoltre essere mostrati documenti audiovisivi (film o riprese di performance teatrali, opere liriche, danza, etc.). L'analisi delle fonti è parte essenziale dello svolgimento dell'esame.</p>
Metodi didattici	<p>Il corso è tenuto con una metodologia didattica mista: all'inquadramento generale delle tematiche del corso, per il quale la modalità di comunicazione privilegia la lezione partecipata, segue una fase seminariale, di cui è protagonista lo studente; nella parte conclusiva, infatti, divengono protagonisti attivi delle lezioni gli studenti, che, sotto la supervisione del docente, approfondiscono specifiche aree tematiche, sia attraverso la produzione di tesine scritte, sia mediante discussioni seminariali sui temi prescelti.</p>
Metodi di valutazione	<p>Esame finale orale. La partecipazione attiva al corso, il costruttivo apporto alle discussioni seminariali e l'elaborazione della tesina scritta costituiscono elementi essenziali per la valutazione.</p> <p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3.</p> <p>Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il Sistema Esse3</p>
Criteri di valutazione	<p>Il colloquio orale è volto a verificare:</p> <p>- il possesso delle competenze di lettura, interpretazione e</p>

	<p>analisi dei testi drammaturgici e prodotti teatrali, filmici, musicali, etc., con attenzione al riuso dei modelli classici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità di inquadramento storico-culturale e di comprensione dei percorsi culturali che trasmettono modelli e concetti classici alle civiltà moderne; - l'abilità di formulare giudizi coerenti, autonomi, ben fondati sulle conoscenze apprese e correttamente argomentati; - il possesso di un lessico specialistico; - la capacità di elaborare percorsi individuali di autoapprendimento e di ricerca (verificata anche attraverso la partecipazione alle attività seminariali).
<p>Tesi di laurea Requisiti e modalità di assegnazione</p>	<p>Aver frequentato le lezioni è requisito indispensabile per svolgere l'elaborato di tesi nella disciplina. Si richiede una solida conoscenza della letteratura teatrale greca e latina, almeno in traduzione italiana, nonché la capacità di leggere e comprendere pubblicazioni specialistiche in almeno una, preferibilmente due lingue straniere. L'assegnazione dell'argomento avviene a seguito di un colloquio con lo studente, finalizzato a conoscerne competenze e interessi. Si consiglia di chiedere l'assegnazione di un argomento di tesi almeno sette mesi prima della data di scadenza per la consegna dell'elaborato.</p>
<p>Ricevimento</p>	<p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina del docente sul sito del Dipartimento http://www.uniba.it/docenti/schiano-claudio Gli orari possono subire variazioni: gli studenti sono invitati a verificare alla pagina del docente eventuali avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>
<p>Altro</p>	<p>Gli studenti che siano impossibilitati a seguire almeno i due terzi delle lezioni e intendano sostenere l'esame devono prendere contatto con il docente per definire, in modo personalizzato, le modalità di studio e di svolgimento dell'esame.</p>